

Provvedimenti per la difesa della razza italiana

Fonti per la storia contemporanea, Razzismo, Educazione civica

In Germania **Hitler** è al potere dal 1933. Con lui cominciano le prime leggi apertamente razziste. Si consideri che Hitler aveva cominciato a farneticare su questo tema diversi anni prima (*Mein Kampf* è del 1924). Nel 1935 è la volta, sempre in Germania, delle **Leggi di Norimberga**.

Nel 1938, dopo l'aggressione all'Etiopia, dopo le sanzioni della Società delle Nazioni, dopo l'avvicinamento di **Mussolini** e Hitler, vennero emanate le cosiddette **Leggi razziali** in Italia.

Non fu una cosa che avvenne di nascosto. Un fenomeno che riuscì ad attecchire perché non c'era nessuno che ne fosse a conoscenza. Il *Corriere della sera* titolava, ad esempio, in occasione di una delle pagine più vergognose della nostra storia, *Il Gran Consiglio presieduto dal Duce prende una serie di vitali decisioni per la difesa della razza*.

Questo **regio decreto** (fate caso alle parole: la monarchia sabauda diede la sua approvazione) viene preceduto, di poco, dal *Manifesto della Razza* e dall'uscita del primo numero della rivista *La difesa della razza* (quindicinale stampato tra il 1938 e il 1943).

Di seguito alcuni articoli.

* * *

REGIO DECRETO - LEGGE n. 1728

17 Novembre 1938

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA

[...]

Capo I - Provvedimenti relativi ai matrimoni

Articolo 1.

Il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è proibito. Il matrimonio celebrato in contrasto con tale divieto è nullo. [...]

Articolo 5.

L'ufficiale dello stato civile, richiesto di pubblicazioni di matrimonio, è obbligato ad accertare, indipendentemente dalle dichiarazioni delle parti, la razza e lo stato di cittadinanza di entrambi i richiedenti. [...]

Capo II - Degli appartenenti alla razza ebraica

Articolo 8.

Agli effetti di legge:

a) È di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se appartenga a religione diversa da quella ebraica;



- b) È considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di cui uno di razza ebraica e l'altro di nazionalità straniera;
- c) È considerato di razza ebraica colui che è nato da madre di razza ebraica qualora sia ignoto il padre; [...]

Articolo 10.

I cittadini italiani di razza ebraica non possono:

- a) prestare servizio militare in pace e in guerra;
- b) esercitare l'ufficio di tutore o curatore di minori o di incapaci non appartenenti alla razza ebraica
- c) essere proprietari o gestori, a qualsiasi titolo, di aziende dichiarate interessanti la difesa della Nazione [...] e di aziende di qualunque natura che impieghino cento o più persone, né avere di dette aziende la direzione [...];
- d) essere proprietari di terreni che, in complesso, abbiano un estimo superiore a lire cinquemila;
- e) essere proprietari di fabbricati urbani che, in complesso, abbiano un imponibile superiore a lire ventimila.

Articolo 11.

Il genitore di razza ebraica può essere privato della patria potestà sui figli che appartengono a religione diversa da quella ebraica, qualora risulti che egli impartisca ad essi una educazione non corrispondente ai loro principi religiosi o ai fini nazionali.

Articolo 12.

Gli appartenenti alla razza ebraica non possono avere alle proprie dipendenze, in qualità di domestici, cittadini italiani di razza ariana. [...]

Articolo 13.

Non possono avere alle proprie dipendenze persone appartenenti alla razza ebraica:

- a) le Amministrazioni civili e militari dello Stato; [...]
- c) le Amministrazioni delle Province, dei Comuni [...];
- g) le Amministrazioni delle banche di interesse nazionale;
- h) le Amministrazioni delle imprese private di assicurazione. [...]

Articolo 17.

È vietato agli ebrei stranieri di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo.

Capo III - Disposizioni transitorie e finali

[...]

Articolo 23.

Le concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte ad ebrei stranieri posteriormente al 1° Gennaio 1919 si intendono ad ogni effetto revocate.[...]

Articolo 28.

È abrogata ogni disposizione contraria o, comunque, incompatibile con quella del presente decreto.[...]

Dato a Roma, addì 17 Novembre 1938 - XVII

Vittorio Emanuele, Mussolini, Ciano, Solmi, De Revel, Lantini